



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO GRADO BASSA VAL DI SOLE "GIOVANNI CICCOLINI"

Via Taddei de Mauris, 4 - 38027 MALÉ (TN)

Codice Fiscale: 92013860223 - Tel. 0463/901237 - Fax 0463/902866

E-mail: segr.ciccolini.male@scuole.provincia.tn.it

PEC: ic.bassavaldisole@pec.provincia.tn.it



FUTURA

PNRR ISTRUZIONE **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO "CONNESSI CON LA TESTA" **CUP n. C61I25000630003**

A.S. 2025/2026

Il progetto "Connessi con la testa" è stato realizzato nel mese di marzo 2026, con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali da parte degli studenti dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole, coinvolgendo al contempo docenti e famiglie in un percorso condiviso di crescita educativa.

Alla base dell'iniziativa vi è la consapevolezza che l'educazione digitale rappresenti oggi una competenza imprescindibile per la formazione di cittadini attivi e responsabili. Il progetto ha inteso pertanto accompagnare bambini e ragazzi nello sviluppo di competenze non solo tecniche, ma soprattutto critiche, etiche e relazionali, ponendo particolare attenzione alla tutela dell'integrità psicofisica dei minori e alla prevenzione di fenomeni quali cyberbullismo, dipendenze digitali e comportamenti a rischio online.

Destinatari e articolazione del percorso

Il progetto ha coinvolto complessivamente:

- 70 alunni delle sei classi quinte della scuola primaria;
- 69 studenti delle quattro classi seconde della scuola secondaria di primo grado;
- 38 docenti dell'Istituto;
- 46 genitori (28 della scuola primaria e 18 della scuola secondaria).

Per ciascuna classe sono stati realizzati due incontri di due ore, per un totale di quattro ore per gruppo classe, condotti da esperti esterni con competenze psicologiche e educative. Parallelamente, sono stati organizzati momenti di restituzione e formazione rivolti a genitori e docenti, con l'obiettivo di costruire una comunità educante coesa e consapevole.

Attività svolte nella scuola primaria

Nelle classi quinte della scuola primaria il percorso ha privilegiato un approccio esperienziale e partecipativo, calibrato sull'età degli alunni. Attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto e simulazioni, sono stati affrontati temi quali:

- uso equilibrato dei dispositivi digitali;
- rispetto della privacy e dei dati personali;
- primi segnali di rischio online (contatti con sconosciuti, contenuti inappropriati);

- dinamiche relazionali nel digitale, con particolare attenzione al rispetto e alla gentilezza.

Gli incontri hanno preso avvio da un sondaggio iniziale volto a rilevare le abitudini digitali degli alunni, consentendo di ancorare la riflessione alla loro esperienza concreta. È emerso, tra gli elementi più significativi, un utilizzo già diffuso di strumenti di messaggistica istantanea, con una presenza rilevante di profili personali anche in età precoce.

La partecipazione degli alunni è risultata attiva e coinvolta; gli stessi hanno mostrato interesse e disponibilità a condividere esperienze personali, favorendo un clima di dialogo autentico. La presenza degli insegnanti in aula ha rappresentato un valore aggiunto, contribuendo alla gestione delle dinamiche di gruppo e all'approfondimento dei contenuti.

Attività svolte nella scuola secondaria di primo grado

Nelle classi seconde della scuola secondaria il percorso ha approfondito in modo più analitico i meccanismi che regolano l'ambiente digitale. In particolare sono stati trattati:

- funzionamento delle piattaforme digitali e degli algoritmi;
- dinamiche psicologiche legate all'uso di social network e videogiochi;
- interazione con sistemi di intelligenza artificiale e chatbot;
- fenomeni di manipolazione dei contenuti e disinformazione;
- cyberbullismo, adescamento online e forme di violenza digitale.

Gli studenti si sono dimostrati interessati e ricettivi, evidenziando una buona capacità di comprensione delle conseguenze dei comportamenti online. È tuttavia emersa, in alcuni casi, una limitata capacità critica rispetto ai contenuti proposti da influencer e youtuber, elemento che conferma la necessità di proseguire nel lavoro educativo su tali tematiche.

Particolare rilevanza è stata attribuita alla dimensione emotiva e relazionale dell'esperienza digitale, promuovendo nei ragazzi una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie azioni, nonché il rispetto dell'altro.

Coinvolgimento di docenti e famiglie

Il progetto ha previsto momenti specifici di coinvolgimento degli adulti di riferimento, nella prospettiva di rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia.

Prima di avviare gli incontri con i genitori, è stato somministrato un questionario esplorativo rivolto alle famiglie delle classi coinvolte nel progetto. La scelta di partire da questo strumento risponde a una precisa volontà di co-progettazione: ascoltare i bisogni reali delle famiglie prima di definire contenuti e modalità degli interventi, rafforzando fin dall'inizio quell'alleanza educativa tra scuola e famiglia che è condizione essenziale per un'educazione digitale efficace.

Al questionario hanno risposto 32 famiglie (23 dalla scuola primaria, 9 dalla secondaria), restituendo un quadro articolato e utile. Sul fronte dei comportamenti digitali, la maggioranza degli studenti (59%) trascorre meno di un'ora al giorno online, ma il 16% supera già le due ore quotidiane. L'88% delle famiglie ha stabilito regole per l'uso del digitale, sebbene quasi la metà di

esse riferisca difficoltà nel farle rispettare con continuità. Le preoccupazioni più diffuse riguardano il tempo eccessivo davanti agli schermi (72%), la dipendenza da social e videogiochi (66%) e gli effetti sulla concentrazione scolastica (63%). Sul piano delle richieste alla scuola, le famiglie hanno espresso il bisogno non solo di informazioni sui rischi della rete, ma anche di strumenti pratici, strategie di dialogo con i figli e supporto in caso di episodi problematici. Come temi prioritari da affrontare con gli studenti sono stati indicati l'uso consapevole dei social media, la dipendenza da videogiochi e il cyberbullismo. Questi dati hanno orientato la progettazione degli incontri successivi.

Gli incontri rivolti ai genitori hanno registrato una partecipazione complessiva di 46 presenze (28 per la scuola primaria e 18 per la scuola secondaria). Durante tali momenti sono stati approfonditi i contenuti affrontati con gli studenti, offrendo strumenti concreti per accompagnare i figli nell'uso delle tecnologie e favorire una comunicazione efficace all'interno del nucleo familiare.

L'incontro formativo destinato ai docenti ha visto la partecipazione di 38 insegnanti e ha consentito di condividere approcci metodologici, strategie educative e strumenti operativi, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e alla gestione delle dinamiche digitali in ambito scolastico.

Dalle relazioni degli esperti emerge l'opportunità di potenziare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie, prevedendo in futuro percorsi più articolati e maggiormente orientati alla dimensione esperienziale della comunicazione genitori-figli.

Metodologia adottata

Il progetto si è caratterizzato per un approccio attivo e partecipativo, basato su:

- workshop interattivi;
- discussioni guidate;
- attività di gruppo;
- simulazioni e analisi di situazioni reali.

Tale impostazione ha favorito un apprendimento significativo, centrato sull'esperienza diretta degli studenti e sulla costruzione condivisa di regole e comportamenti responsabili.

Esiti e ricadute educative

Nel complesso, il progetto ha prodotto risultati positivi e coerenti con gli obiettivi prefissati. In particolare si evidenziano:

- una maggiore consapevolezza da parte degli studenti rispetto ai rischi e alle opportunità della rete;
- l'avvio di processi di riflessione critica sui comportamenti digitali;
- il rafforzamento delle competenze relazionali e del rispetto reciproco, anche negli ambienti online;

- un significativo coinvolgimento della comunità scolastica, con una buona partecipazione di docenti e famiglie.

È emersa altresì la necessità di dare continuità al percorso, integrando le tematiche affrontate nelle attività didattiche ordinarie (ad esempio attraverso produzioni scritte, discussioni guidate e progetti interdisciplinari), al fine di consolidare nel tempo le competenze acquisite.

Conclusioni

Il progetto "Connessi con la testa" si configura come un intervento educativo significativo e pienamente rispondente ai bisogni emergenti della comunità scolastica. Esso ha contribuito a promuovere una cultura digitale fondata sulla consapevolezza, sulla responsabilità e sul rispetto, ponendo le basi per lo sviluppo di cittadini digitali attivi e critici.

Alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene opportuno prevedere la prosecuzione e l'ampliamento dell'iniziativa negli anni scolastici futuri, con particolare attenzione al rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie e all'integrazione strutturale dei contenuti nel curriculum di istituto.

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE

Nicola Parzian

Firmato digitalmente. Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).